

MIRACOLI@ILGIORNALEBG.IT

La storia. «Ci provava da anni, grazie a Maria ora ha un bimbo»

Ernesimo miracolo alle Ghiaine

«La Madonna ha fatto restare incinta una mia amica»

Che cosa ha di speciale la Bergamasca? Nemmeno a Pietrelcina succedono tanti miracoli, neppure a Medjugorje. Qui da noi nel giro di un anno la Madonna è apparsa ai fedeli orobici la bellezza di quarantasette volte, compiendo qualcosa come ventisei prodigi. È arrivata nella zona dell'Isola, in Val Cavallina, nei paesi del Sebino e ha fatto qualche capatina anche in città. Sempre uguale a se stessa, bellissima, di corsa nel suo cielo, con un mantello azzurro, capace di isfondere ai fedeli

un'innaturale serenità. È difficile capire il motivo di queste continue visite qui da noi. Ma ci proviamo. Forse la spiegazione va cercata in quel misto di straordinaria fede e immensa speranza propria del popolo orobico, che a differenza di tanti altri italiani non vacilla nelle questioni di fede. Può essere indeciso su chi votare alle prossime elezioni, può non conoscere l'attrice che va per la maggiore, può non aver ascoltato la canzone in testa alla hit parade, ma non dimentica Maria Vergine, la

sua immensa bontà, il suo messaggio di pace. Che da gioia anche a noi che scriviamo ogni settimana le sue imprese. Oggi, cari lettori, vi regaliamo due pagine sulle apparizioni della Madonna delle Ghiaine, forse il luogo preferito dalla madre di Gesù Cristo. Leggetele con attenzione, la risoluzione del mistero dei ripetuti soggiorni terreni di Maria nella Bergamasca sta proprio tra le parole, che sberluccano di sereno cattolicesimo, dei devoti bergamaschi.

Matteo Bonfanti



L'APPARIZIONE DEL 18 MARZO DEL 2007

Adriana Giustini: «Decisi di fermarmi in quel posto tanto chiaccherato mentre pregavo guardai in cielo, verso il sole e vidi un arcobaleno. Qualche secondo dopo in modo lento e regolare, apparve la figura chiarissima della Madonna, di Gesù Bambino e di qualche angelo»

BONATE. La Madonna delle Ghiarie continua ad apparire ai credenti e non solo. Moltissime sono le testimonianze di fedeli, devoti alla Santa Vergine della famiglia, che ogni anno vengono raccolte. Ma il 18 marzo del 2007, la madre di Gesù ha deciso di apparire anche ad una signora che di fede non ne aveva tanta. Fino a quel momento, infatti Adriana Giustini, che fino ad allora la preghiera la affrontava con leggerezza, come capita a molti, la Madonna delle Ghiarie l'ha vista apparire davanti ai suoi occhi insieme ad altri 150 fedeli giunti in pellegrinaggio nel paesino di Bonate. «Passavo di lì per caso, avevo infatti accompagnato mio marito sul posto di lavoro, nelle vicinanze. Era un periodo in cui ero abbastanza sotto pressione, per problemi personali. Decisi così di fermarmi in quel posto tanto chiaccherato. Mentre pregavo - continua la signora Adriana - guardai in cielo, verso il sole. Vidi un arcobaleno e qualche secondo dopo, in modo lento e regolare, apparve la figura chiarissima della Madonna, di Gesù Bambino e di qualche angelo». Cosa ha pensato in quel momento? «Quando ho visto la scena faticavo a crederci, poi non ho potuto fare a meno di pensare che Dio esiste davvero. Fermo ad allora la mia fede era abbastanza superficiale. Pregavo spesso, ma non lo facevo con la convinzione con cui lo faccio ora. Da quel giorno infatti sono diventata molto credente, non salto mai la messa domenicale e tutti i giorni faccio un breve pellegrinaggio alle Ghiarie di Bonate». E' successo altro dopo quella visione? «Certo. Ho cominciato a credere fermamente nei miracoli e nella Madonna delle Ghiarie, tanto che una mia amica, che non riusciva a rimanere incinta - ci provava da oltre 4 anni senza successo -, ha chiesto il mio aiuto. Non ho potuto fare a meno di portarla alla cappella delle Ghiarie a pregare. Un mese dopo aspettava un bimbo. Voglio gridare al mondo quello che visto e quello che è successo alla mia amica, perché è giusto che tutti sappiano. Infatti ringrazio te e il tuo giornale per il lavoro che fate. Che Dio vi benedica».

Luca Bassi



SANTA - La Madonna

Ai lettori. La prossima puntata sarà a Sotto il Monte
**A casa di Papa Giovanni XXIII
e delle sue straordinarie profezie**

Ringraziando, come al solito, i nostri affezionati lettori per la grande e fedele attenzione che ogni sabato riservano alla nostra amata redazione. Miracolosi, cogliamo l'occasione per invitarvi a continuare a scrivere lettere, fax ed e-mail al nostro indirizzo miracoli@lgiornalebg.it. Riportiamo i titoli delle nostre inchieste arretrate, che potete richiedere telefonando dal lunedì al venerdì mattina allo 035-678808 (chiedere di San Filippo, il nome non è né a caso né un caso). Ecco le nostre inchieste passate: l'esorcista padre Amorth e gli indemoniati nella Bergamasca; le sante apparizioni della Madonna a Lovere; Maria Rosa Busi che parla coi morti; Samuelo guarito grazie a Caterina Cittadini; frà Elia e le stimmate del padre Pio del nuovo millennio; primo miracolo a Lovere; donna guarita dalla psoriasi; lettera di un ateo comunista che vede di continuo la Madonna; il mago Gerry ogni giorno salva decine di persone; padre Pio e la sua conservazione miracolosa; Crespi d'Adda regno delle Bestie di Satana. Sabato prossimo, la redazione miracoli, vi riserva una puntata sul Papa bergamasco Giovanni XXIII e sulle sue sante profezie, fin'ora tutte "miracolosamente" avvenute.

Luca

ELIANA  **MONTE**
Club
...nuovamente in due ...

Miracoli alle Ghiaie/2. Egidio Isacchi: «Solo grazie alla Vergine»

Paralizzato. Cammina

BONATE - La Madonna delle Ghiaie continua a regalare miracoli ai suoi devoti, anche a distanza di 64 anni dalle incredibili apparizioni di Ade-



I LUMINI - A Bonate

laide. Egidio Isacchi ha 76 anni, è nato e cresciuto alle Ghiaie di Bonate e da sempre è devoto alla Madonna del suo paese. «Nel lontano '44 avevo solo 12 anni ma ricordo benissimo tutto. Durante una delle apparizioni ero posizionato esattamente in parte ad Adelaide, che era appena salita sulla pietra, e ricordo che la ragazzina andava in trance, sembrava quasi che uscisse dal suo corpo. Intanto - continua il signor Egidio - il dottor Lollo eseguiva analisi su di lei, le infilava aghi nelle guance senza darle il minimo fastidio». Lei ha da subito creduto a quanto diceva Adelaide? «Certo, qua in paese nessuno affermava il contrario. Anche se altra gente estranea si ostinava a dire che erano tutte stupidaggini. Avrà già capito che sto parlando di don Cortesi, che tanto male ha fatto alla piccola. Ma devo dire che Bergamo e i paesi intorno risposero alla grande, e durante le ultime apparizioni, i prati qua vicini erano letteralmente invasi da pellegrini che voleva-

no vedere Adelaide all'opera. Si parla anche di 30mila persone. Pensi che quando tornavo a casa la sera, la trovavo affollata di pellegrini che volevano un tetto per la notte».

Anni e anni di devozione, che la Madonna ha voluto ripagare al signor Egidio. Infatti, il 24 luglio del 2006, Egidio Isacchi sta percorrendo con la sua auto, in compagnia della moglie, la superstrada che costeggia Bonate. Un camion non vede la sua auto e la travolge. La moglie muore sul colpo, il signor Egidio, invece, viene portato in ospedale in gravi condizioni. Guarirà, ma secondo i medici, i suoi arti inferiori resteranno paralizzati. Ma qualche tempo dopo, in modo a dir poco inspiegabile, le gambe del signor Egidio riprendono a funzionare. Ora, vanno che è una meraviglia, anche se aiutate da un bastone. «Preferisco non considerarmi un miracolato, anche se sono sicuro che la mia Madonna mi abbia fatto un regalo in quell'occasione». **lu.ba.**